

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	UT
NCI	ID Samira	10117
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	BABIU000996
NCTO	Id Origine	125815
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà Ente pubblico territoriale
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVC COMPLESSO TOPOGRAFICO		
RVCK	Collegamento scheda CT	BABIC000088
RVCN	Denominazione CT	Castello
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFT	Denominazione	Castello

Il castello si erge in posizione difensiva sul mare, da cui oggi lo separa la strada litoranea. Presenta forma quadrangolare con quattro puntoni molto sporgenti e scarpate collegati da brevi cortine, agli spigoli. All'interno gli ambienti si articolano intorno ad un ampio cortile quadrangolare con i lati quasi paralleli alle cortine. Lo spessore dei corpi di fabbrica varia dai 10 ai 13 metri. Una primitiva fortificazione fu probabilmente nel XIII secolo, insieme all'abitato. Nel 1278 Carlo I d'Angiò a difesa del tratto costiero tra Bari e Polignano contro le incursioni piratesche, fece fortificare la cerchia delle mura e fece erigere questa nuova fortezza. L'incarico di progettazione fu affidato nel 1276 a Pietro d'Angicourt e a Giovanni di Toul. I lavori, realizzati da Pietro Rapucio e condotti sotto la soprintendenza del Giustiziere Guido di S. Giovanni e poi di Alberico de Moronay, erano quasi terminati nel 1281. Con un mandato del 1279, re Carlo aveva ordinato che all'interno del castello si costruisse una dimora reale. Una lunga serie di documenti dei Registri angioini attestano l'interesse del re per questa costruzione. Nel 1508 il castello subì l'assedio dei Veneziani e a seguito dei danni ricevuti fu restaurato nuovamente dal marchese di Polignano Gaspare Toraldo. In questa occasione fu ulteriormente fortificato e munito di un puntone a forma di pentagono irregolare in carparo, allo spigolo ovest. Nell'ultimo ventennio del XV secolo il castello fu rafforzato ad opera dell'architetto militare Giovanni Giocondo, allievo di Francesco di Giorgio Martini, che soggiornò in Puglia per curare il potenziamento delle fortificazioni locali, per conto di Alfonso, duca di Calabria. Nel 1530 il castello fu ceduto a Carlo V, che lo fece adattare alle nuove esigenze difensive, dall'architetto militare Evangelista Menga da Copertino. Tra il 1535 e il 1540, il castello angioino fu incapsulato con nuove mura scarpate separate da quelle originarie da uno strato di terreno, che costituì un terrapieno utile ad attutire l'urto delle cannonate e garantiva l'inespugnabilità della fortezza. L'ingresso al castello è collocato sul fianco del bastione Sud ed è costituito da un arco ribassato, attraverso cui si accede al cortile interno. Il castello fu utilizzato fino al XVIII secolo a fini militari. Persa la sua originaria funzione fu oggetto d'abbandono e poi utilizzato come impropriamente come macello comunale. Negli anni Cinquanta del Novecento, addossato alle cortine del lato Ovest, fu costruito un cinema, ora abbattuto, mentre tra Ottocento e Novecento parte del settore sud-est fu abbattuto per la costruzione di palazzi privati.

DAFD Descrizione

DAFC Stato di conservazione Danno grave

DAFC Stato di conservazione Integro

DAFC Stato di conservazione Restaurato

DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFB	Criterio perimetrazione	Perimetrazione dell'ingombro delle strutture.

## OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

### OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Edificio
OGTT	Tipo	Edificio
OGTF	Funzione	Difensiva/militare
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale

## LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	BA
PVCC	Comune	Mola di Bari
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene Urbano	si

## GE GEOREFERENZIAZIONE

GEM	Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)
GET	Tipo di georeferenziazione	areale

### GEC COORDINATE

GECX	Coordinata x	17.089824175
GECY	Coordinata y	41.06280582

GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
-----	-------------------------------	--

GEJ	GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[17.0910104,41.0627293],[17.0912047,41.0626489],[17.0911815,41.0625981],[17.0914037,41.0625266],[17.0913714,41.062476],[17.0915519,41.0624495],[17.0915146,41.0624362],[17.0914238,41.0622865],[17.0913602,41.0623179],[17.0912374,41.0622271],[17.0909504,41.0622905],[17.0910104,41.0627293]]]]}}</pre>
-----	------------------------	---

7.0909784,41.062397],[17.0910365,41.0624867],[17.0910104,41.0627293]]], "properties":{}}

**DT CRONOLOGIA**

CRO	Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
CRO	Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)

**DTS CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI	Dal	XIII secolo
DTSF	Al	XVIII secolo
DTSS	Datazione secolo	XVIII d.C.
DTSS	Datazione secolo	XVII d.C.
DTSS	Datazione secolo	XVI d.C.
DTSS	Datazione secolo	XV d.C.
DTSS	Datazione secolo	XIV d.C.
DTSS	Datazione secolo	XIII d.C.

DTM	Motivazione della cronologia	Bibliografia
-----	------------------------------	--------------

**NS NOTIZIE STORICHE**

**NSC NOTIZIE STORICHE**

NSCN	Notizia	I lavori realizzati da Pietro Rapucio e condotti sotto la soprintendenza del Giustiziere Guido di San Giovanni e poi di Alberico di Moronay, erano quasi terminati intorno al 1281. Con un mandato del 1279, inoltre, Carlo aveva ordinato che all'interno del Castello si costruisse anche una dimora regale per suo uso. Una lunghissima serie di documenti dei Registri Angioini palesano l'interesse e la premura per tale costruzione.
NSCR	Riferimento	Parte del Bene
NSCS	Notizia sintetica	Conclusione Lavori
NSCF	Fonti	Non Indicato

NSCD Dal XIII

NSCA AI XIII

NSC NOTIZIE STORICHE

NSCN Notizia Nel 1336 vi troviamo come castellana Agnese da Mola, figlia di Raimondo e moglie di Goffredo Marchisio.

NSCR Riferimento Intero bene

NSCS Notizia sintetica NR (recupero pregresso)

NSCF Fonti Non Indicato

NSCD Dal XIV

NSCA AI XIV

NSC NOTIZIE STORICHE

NSCN Notizia Avendo subito nel 1508 l'assedio dei Veneziani, il castello doveva aver ricevuto tanti danni, tanto che fu fatto restaurare nuovamente dal Marchese di Polignano Gaspare Toraldo. In tale occasione esso fu ulteriormente fortificato e munito di un puntone a forma di pentagono irregolare, in carparo, allo spigolo ovest.

NSCR Riferimento Intero bene

NSCS Notizia sintetica Danneggiamento

NSCF Fonti Non Indicato

NSCD Dal XVI

NSCA AI XVI

NSC NOTIZIE STORICHE

NSCN Notizia Nell'ultimo ventennio del XV secolo il Castello fu rafforzato ad opera dell'architetto militare Giovanni Giocondo, collaboratore e discepolo di Francesco di Giorgio Martini che soggiorno' in Puglia nello stesso periodo chiamato da Alfonso, duca di Calabria per curare il potenziamento delle fortificazioni locali.

NSCR Riferimento Intero bene

NSCS Notizia sintetica Modifica strutturale

NSCF Fonti Non Indicato

NSCD Dal XV

NSCA Al XV

#### NSC NOTIZIE STORICHE

NSCN Notizia  
Dopo essere passato dagli Spagnoli ai Veneziani e quindi nuovamente agli Spagnoli e ai Veneziani, fu da questi ceduto a Carlo V nel 1530; questi fece adattare il Castello alle nuove esigenze difensive che la mutata tecnica bellica esigeva, dall'architetto militare Evangelista Menga da Copertino. Questi tra il 1535 e il 1540, senza manomettere il castello angioino, lo incapsulo' con nuove mura scarpate separate da quelle originarie da uno strato di terreno. Questo terrapieno intermedio doveva servire ad attutire l'urto delle cannoniere ed assicurare l'inespugnabilita' della fortezza.

NSCR Riferimento Intero bene

NSCS Notizia sintetica NR (recupero pregresso)

NSCF Fonti Non Indicato

NSCD Dal XVI

NSCA Al XVI

#### NSC NOTIZIE STORICHE

NSCN Notizia  
Incerta e' l'origine storica, romana o greca di questo centro. Il primo documento datato, relativo al castello, e' un diploma del 1123 del principe Grimaldo Alferante.

NSCR Riferimento Intero bene

NSCS Notizia sintetica NR (recupero pregresso)

NSCF Fonti Non Indicato

NSCD Dal XII

NSCA Al XII

#### NSC NOTIZIE STORICHE

NSCN Notizia  
La primitiva fortificazione dovette andar completamente distrutta nel XIII secolo insieme all'abitato.

NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	Crollo
NSCF	Fonti	Non Indicato
NSCD	Dal	XIII
NSCA	Al	XIII

## NSC NOTIZIE STORICHE

NSCN	Notizia	Intorno al 1278 Carlo I d'Angio' a difesa del tratto tra Bari e Polignano, contro le troppo frequenti scorrerie piratesche fece fortificare la cerchia delle mura ed erigere questa fortezza che fu considerata inespugnabile per la sua architettura e il gran numero dei suoi mezzi difensivi: feritoie, piombatoi di ogni specie, sotterranei, anditi tortuosi di vario tipo e uso. L'incarico di progettazione fu dato nel 1276 a Pietro d'Angicourt e Giovanni di Toul.
NSCR	Riferimento	Parte del Bene
NSCS	Notizia sintetica	Fortificazione
NSCF	Fonti	Non Indicato
NSCD	Dal	XIII
NSCA	Al	XIII

## FV FRUIZIONE, VALORIZZAZIONE E VINCOLI

### FVU FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVUF	Unità tipologica visitata	si
FVUT	Tipo di fruibilità	Aperto al pubblico
FVUG	Grado di rischio	Basso
FVUP	Potenzialità	Alta

## DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00006354
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Uva N., Saggio storico su Mola di Bari, ,1964

BIBR Riferimento 68-92

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBH Sigla per citazione 00007067

BIBM Riferimento bibliografico completo De Vita R., Castelli, torri ed opere fortificate di Puglia : Adda Editore, 1974

BIBR Riferimento 121-122

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBH Sigla per citazione 00010119

BIBM Riferimento bibliografico completo Calabrese M., Mola di Bari. Colori, suoni, memorie di Puglia, Mola di Bari. Colori, suoni, memorie di Puglia, , Bari: , 1987

BIBR Riferimento 187-198

**PT PERCORSI TEMATICI**

**PTC COORDINATE**

PTCX Longitudine 17.089824175

PTCY Latitudine 41.06280582

**AN ANNOTAZIONI**